



# Caso Affittopoli Il Consiglio sceglie un profilo basso

C'è molta prudenza tra i capigruppo  
«Aspettiamo, c'è un'indagine in corso»  
Chiesta la commissione trasparenza

**DINO NIKPALJ**

Prudenza. Tanta prudenza. Qualche mal celato imbarazzo. Piena fiducia nell'operato della magistratura. E nell'attesa degli eventi, nessunissima voglia di parlare della questione in Consiglio comunale. La vicenda degli affitti a Palafrizzoni qualche indubbio risultato lo sta già conseguendo. Bipartisan.

«Da quanto appreso si tratta di indagini che riguardano il periodo 2006-2010» è la prima considerazione di Davide De Rosa, capogruppo della Lista Tentorio. «Ritengo che l'amministrazione comunale si sia mossa bene, prima aprendo un'inchiesta interna, poi segnalando il fatto alla Procura e spostando il personale coinvolto». E considerato che «non abbiamo avuto alcun riscontro da parte del Tribunale, non possiamo per il momento fare nulla sulle case già assegnate».

## La Commissione trasparenza

L'ex sindaco Roberto Bruni (a capo dell'omonima lista), da buon avvocato sottolinea come «ci siano delle indagini in corso, e mi pare giusto aspettare che emerga qualche prima conclusione. Non ho dubbi sul fatto che l'inchiesta sarà rigorosa: se emergesse qualcosa di negativo sarebbe grave. Ma per ora non abbiamo elementi, ed anche per

questo non sono state presentate interpellanze».

Per Elena Carnevali, già assessore ai Servizi sociali e ora capogruppo Pd, «chiarezza e trasparenza sono doverose, quindi la magistratura faccia il suo dovere». Poi un passaggio sulla situazione generale del settore alloggi: «Ci troviamo in una condizione di grande e forte esposizione rispetto al bisogno abitativo, soprattutto nelle fasce a canone sociale. In questi anni le richieste sono aumentate, dovendo anche rispondere a bisogni di fuori capoluogo». E una rassicurazione: «Negli anni in cui mi sono occupata della Commissione alloggi, abbiamo sempre trattato casi sociali estremi: donne con minori in condizioni di disagio, a volte anziani soli, adulti con problemi molto seri».

Dal versante Lega, bocche cucite: «Per ora non rilasciamo dichiarazioni. Stiamo analizzando la situazione, che ci risulta paradossale» spiega il capogruppo Alberto Ribolla. Ma proprio dall'esponente leghista è arrivata la richiesta di convocazione della commissione trasparenza (della quale è vicepresidente) per spiegare i regolamenti di assegnazione degli alloggi comunali.

**Più controlli e rotazione**  
«È evidente che queste situazioni non dovrebbero nemmeno

esserci: purtroppo ce le troviamo e forse dobbiamo controllare meglio» è la prima valutazione di Giuseppe Mazzoleni, capogruppo Udc. «Ben venga, quindi, la rotazione dei dirigenti. Io credo che un minimo di responsabilità l'organizzazione della macchina comunale ce l'abbia in questa vicenda, laddove siano mancati i controlli. Ma è pure vero che la responsabilità è dei singoli».

«Attendiamo il lavoro della magistratura: è un'indagine dovuta e legittima» commenta Stefano Lorenzi, vicecapogruppo Pdl. Nell'attesa «questa amministrazione sta comunque facendo chiarezza sulla vicenda: e questo è un indubbio merito».

Dal versante verde, l'ex assessore Fausto Amorino ammette che «la vicenda ha colto tutti alla sprovvista. Si è data fiducia ai funzionari anche per inevitabili meccanismi tecnici e la separazione con il ruolo politico degli amministratori». Ma forse «è mancata da un lato quella rotazione che questa amministrazione ha cominciato a fare, e dall'altro qualche controllo a campione. Magari qualche favoritismo ci sarà stato, considerando i margini di discrezione esistenti, ma prima lasciamo fare le indagini e poi valuteremo le effettive responsabilità».

Ovviamente sulle barricate Vittorio Grossi, esponente di Italia dei valori: «Vogliamo sapere le verità e perseguire chi ha sbagliato, senza guardare in fac-

cia a nessuno. Tutti possono sbagliare, ma chi l'ha fatto deve pagare».

Nell'attesa degli eventi, nessuno «a ieri ha depositato interrogazioni o interpellanze» conferma il presidente dell'aula, Guglielmo Redondi. Del resto i temi che tuttora attendono di essere discussi sono già parecchi. E importanti. Chi più, chi meno. Segnaliamo, a campione (non ce ne voglia il presentatore), l'annoso problema dell'operatività del noleggio delle barche al laghetto del parco della Trucca. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Redondi:  
nessuno ha  
depositato  
interrogazioni  
oppure  
interpellanze*